

# Rinascono i Matia Bazar. E c'è anche un sardo

Lo storico gruppo si riforma completamente. Alla chitarra il sassarese Piero Marras, ex dei Tazenda



Il chitarrista sassarese Piero Marras

► MILANO

Piero Cassano e Giancarlo Golzi (scomparso improvvisamente nel 2015), tra gli storici fondatori dei Matia Bazar nel 1975 a Genova, già da tempo avevano indicato lui, il più giovane, come il giusto erede per portare avanti il nome e la storia della band. Ora, Fabio Perversi, il tastierista entrato nel gruppo nel 1998, ricevuto il benestare di Cassano e la benedizione della vedova Golzi, è diventato anima e motore dei Matia Bazar, dei nuovi Matia Bazar: ha portato linfa nuova e ha fatto ripartire, tra oneri e onori,

un'avventura che dura da 43 anni. Con una formazione inedita, a trazione femminile, che vede l'entrata della giovane cantante Luna Dragonieri, di Paola Zadra al basso, di Fiamma Cardani alla batteria e del sassarese Piero Marras alla chitarra, ex Tazenda.

«Ho provato a riunire il vecchio gruppo - ha raccontato un entusiasta Perversi, durante lo showcase a Milano che ha celebrato il ritorno della band - , ho sentito Carlo Marrale e Antonella Ruggiero, ma ormai hanno intrapreso percorsi diversi e, sebbene mi abbiano sostenuto, hanno preferito rimanere fuori.

Anche Silvia Mezzanotte non ha creduto al progetto. Per Piero, invece, era arrivato il momento di dedicare più tempo alla famiglia. Ha deciso di scendere dal palco. La scelta di donne musiciste, invece, è stata dettata dalla volontà di non offuscare il ricordo di Golzi e di Aldo Stellita (il bassista morto nel 1998).

I nuovi Matia Bazar - che vogliono evitare l'effetto cover band - ripartono decisi, guardando al futuro, ma senza dimenticare quale sia stato il punto di partenza. «Il filo conduttore sarà il grande repertorio e l'approccio melodico e armonico

che appartiene da sempre ai Matia, vestito però con abiti degli anni Duemila», ha aggiunto Perversi, che nella scelta di un quintetto ha voluto omaggiare gli inizi del gruppo. «Abbiamo rispolverato brani lasciati un po' nel cassetto, cercando di riscoprire quelli a cavallo tra gli anni Ottanta e i Novanta, ma non mancherà una produzione nuova».

Il primo passo dei Matia Bazar del 2018 è il brano dal titolo "Verso il punto più alto", già in radio, che anticipa il nuovo progetto discografico previsto per l'estate «che sarà composto per metà circa da brani di repertorio riarrangiati e per metà da inediti. Avevamo provato anche a presentarci a Sanremo, ma evidentemente non siamo piaciuti. Noi però non demordiamo e continueremo a farlo».